

Deliberazione della Giunta Regionale 28 maggio 2021, n. 5-3287

L.R. 28/2007 e s.m.i. Anagrafe regionale dell'Edilizia Scolastica. Approvazione schema Protocollo d'intesa con Politecnico di Torino e Fondazione G.A..

A relazione dell'Assessore Chiorino:

Premesso che:

- la Legge 11 gennaio 1996, n. 23, all'articolo 7 prevede la realizzazione dell'Anagrafe Nazionale dell'Edilizia Scolastica basata su nodi/livelli regionali, diretta ad accertare la consistenza, lo stato di conservazione e la funzionalità del patrimonio edilizio scolastico, quale strumento conoscitivo fondamentale ai fini dei diversi livelli di programmazione degli interventi nel settore;

- la legge regionale 28 dicembre 2007, n. 28 s.m.i. (Norme sull'istruzione, il diritto allo studio e la libera scelta educativa), all'articolo 23, comma 1, (Anagrafe regionale dell'edilizia scolastica) dispone che "La Regione, previ accordi di collaborazione con gli enti locali, istituisce l'anagrafe regionale dell'edilizia scolastica e si avvale della stessa per i propri compiti di indirizzo e pianificazione degli interventi a favore del patrimonio di edilizia scolastica del sistema dell'istruzione piemontese";

- l'Atto di indirizzo per l'Attuazione degli interventi per il diritto allo studio approvato con DCR. 25 Marzo 2019, n. 367 - 6857, all'art. 2.6 prevede che "L'Anagrafe Regionale dell'Edilizia Scolastica, è diretta a monitorare la consistenza, la situazione e la funzionalità del patrimonio edilizio scolastico e costituisce lo strumento conoscitivo fondamentale nei diversi livelli di programmazione di settore" e altresì che "consentirà una più efficace programmazione dei dati raccolti da porre quale base di una programmazione fortemente mirata e capace di focalizzare con maggiore efficacia i risultati attesi sulla base delle strategie elaborate dalle politiche regionali";

- in questo contesto la Regione Piemonte ha impiantato fin dal 2005 il servizio web di gestione dei dati degli edifici di edilizia scolastica che a sua volta ha integrato parte del Sistema Nazionale delle Anagrafi dell'Edilizia Scolastica; i dati vengono gestiti e aggiornati dagli Enti responsabili (Comuni e Province, per gli edifici che ospitano rispettivamente le Istituzioni scolastiche di primo e secondo grado), sotto la supervisione regionale che garantisce correttezza, coerenza e completezza delle informazioni presenti sull'Anagrafe;

in sede di Conferenza Unificata, sono stati sanciti vari accordi tra l'allora MIUR, le Regioni, le Province Autonome, l'ANCI e l'UPI (Accordo del 6 febbraio 2014; Accordo del 27 novembre 2014; Accordo del 10 novembre 2016; Accordo del 6 settembre 2018; Accordo del 22 novembre 2018) per conseguire obiettivi di manutenzione evolutiva dell'infrastruttura informatica dell'anagrafe dell'edilizia scolastica;

nel 2020, a seguito della predisposizione da parte del Ministero, della piattaforma denominata ARES 2.0 atta per il "riuso" della soluzione tecnologica relativa alla costituzione dell'Anagrafe Regionale dell'Edilizia Scolastica, ed a seguito della sottoscrizione di apposito Accordo sul "riuso" (Accordo Regione Piemonte e M.I. del 20-10-2020) è stata data gratuitamente alle Regioni per l'utilizzo un'unica piattaforma che ha consentito di avviare il sistema nazionale SNAES (Sistema Nazionale Anagrafi Edilizia Scolastica);

in data 16 aprile 2021, in attuazione della DGR n. 5-2960 del 12 marzo 2021, è stata sottoscritta la Convenzione di durata biennale (2021-2022) con la Regione Toscana avente ad oggetto "La gestione condivisa della piattaforma relativa all'Anagrafe Regionale dell'Edilizia Scolastica (ARES2.0) presso il data center SCT-Sistema Cloud Toscana".

Dato atto che, in esito all'istruttoria condotta dai competenti uffici del Settore Politiche dell'Istruzione Programmazione e Monitoraggio Strutture Scolastiche della Direzione Istruzione Formazione e Lavoro risulta quanto segue:

- la programmazione regionale di edilizia scolastica grazie ai dati contenuti nell'Anagrafe Regionale dell'Edilizia Scolastica ha conseguito diversi livelli di operatività: dalla programmazione degli interventi sul patrimonio edilizio scolastico alla verifica delle varie fonti di finanziamento,

esercitando inoltre un'attività di monitoraggio degli investimenti coordinata da un controllo tecnico sulla qualità di quanto eseguito ed, in particolare, per i finanziamenti finalizzati all'adeguamento sismico e la qualificazione degli edifici, che devono raggiungere specifici risultati in aderenza a quanto previsto dalle norme tecniche sulle costruzioni;

- è emersa l'esigenza, anche in esito alle criticità acuite dall'attuale emergenza pandemica in ordine al patrimonio edilizio scolastico, di sviluppare ulteriori attività di studio, elaborazione e sistematizzazione dei dati del patrimonio informativo dell'Anagrafe Regionale dell'Edilizia Scolastica a supporto di una programmazione regionale sempre più mirata alle esigenze del territorio e capace di focalizzare con maggiore efficacia i risultati attesi, nonché in grado di raccogliere le sfide poste dalla nuove strategie del PNRR predisposto dal Governo Nazionale che prevede importanti risorse per la promozione e riqualificazione del patrimonio edilizio scolastico;

- si è, dunque, delineato un progetto di analisi dell'intero patrimonio informativo disponibile che, a partire dai dati dell'Anagrafe Regionale dell'Edilizia scolastica e passando per tutti livelli informativi già presenti nel Sistema Informativo dei Servizi Scolastici Regionali, possa consentire una messa a fuoco del rapporto tra scuola e territorio, una diffusione delle conoscenze e delle innovazioni in materia presso gli enti locali e l'individuazione di principi ispiratori per la programmazione regionale;

- ai fini di tale progetto, si è inteso promuovere una cooperazione nella ricerca scientifica e nella didattica all'interno delle aree sopra richiamate fra gli uffici regionali preposti alla gestione dell'Anagrafe Regionale dell'Edilizia scolastica e il Politecnico di Torino - Dipartimento di Architettura e Design, per tramite del Centro Interdipartimentale *FULL, The Future Urban Legacy Lab*, realtà accademica di eccellenza del territorio piemontese ed in possesso di un'elevata esperienza nella produzione di studi e ricerche scientifiche relativamente a tematiche inerenti l'analisi dei patrimoni immobiliari e nello specifico l'analisi e interpretazione dei dati spaziali inerenti il patrimonio scolastico, nonché con la partecipazione di Fondazione Agnelli che può offrire un contributo scientifico nel campo dell'edilizia scolastica e dell'analisi dei dati;

- tale cooperazione è finalizzata a mettere a fattor comune conoscenze e competenze specifiche di ciascuno dei soggetti coinvolti, nell'ambito dei rispettivi compiti e funzioni, al fine di orientare l'analisi del patrimonio scolastico con particolare riguardo ai rapporti tra il patrimonio di edilizia scolastica e le infrastrutture territoriali (trasporti, connettività, inclusività) in un'ottica di sostenibilità economica e sociale, agli andamenti demografici ed ai modelli/best practice di gestione sociale degli spazi scolastici in relazione ai diversi territori, così da ottimizzare il patrimonio informativo di edilizia scolastica quale fondamentale strumento per le azioni di programmazione del decisore pubblico;

- è stato, pertanto, predisposto uno schema di Protocollo di intesa con il Politecnico di Torino - Dipartimento di Architettura e Design per tramite del Centro Interdipartimentale *FULL, The Future Urban Legacy Lab*, e la Fondazione Giovanni Agnelli di Torino, per una cooperazione finalizzata ad un *“Percorso di analisi sui dati dell'anagrafe regionale dell'edilizia scolastica per una messa a fuoco del rapporto tra scuola e territorio, una diffusione delle conoscenze e delle innovazioni in materia presso gli enti locali e l'individuazione di principi ispiratori per la programmazione”*;

- tale schema di Protocollo prevede iniziative congiunte riguardanti programmi di ricerca, didattica e formazione, nel settore connesso al rapporto tra Territorio e Scuola, con particolare riguardo a:

1. Sistematizzare la conoscenza sul patrimonio scolastico di Regione Piemonte ed elaborare una visione d'insieme a scala regionale, attraverso la messa a sistema di dati e informazioni raccolte dell'Anagrafe Regione Edilizia Scolastica di Regione Piemonte (ARES) e recuperabili dal Sistema Informativo dei Servizi Scolastici Piemontesi .
2. Supportare la Regione Piemonte nella pianificazione strategica in materia di edilizia scolastica, favorire la maturazione di decisioni pubbliche ispirate dalla considerazione delle informazioni disponibili sugli edifici delle scuole. Attraverso

l'elaborazione di materiale istruttorio, i risultati del progetto si propongono di supportare gli enti territoriali nella pianificazione strategica a scala regionale.

- la durata prevista del Protocollo è di due anni a decorrere dalla data di sottoscrizione;
- ai sensi dall'art. 4 del predetto Protocollo, da tale atto a valenza programmatica, potranno discendere fra le parti sottoscrittrici, in relazione alle singole iniziative e nel rispetto della legislazione vigente, eventuali accordi attuativi specifici.

Ritenuto, alla luce delle motivazioni sopraesposte, di:

- approvare lo schema Protocollo di intesa con il Politecnico di Torino - Dipartimento di Architettura e Design per tramite del Centro Interdipartimentale FULL, The Future Urban Legacy Lab, e la Fondazione Giovanni Agnelli di Torino, per l'iniziativa *“Percorso di analisi sui dati dell'anagrafe regionale dell'edilizia scolastica per una messa a fuoco del rapporto tra scuola e territorio, una diffusione delle conoscenze e delle innovazioni in materia presso gli enti locali e l'individuazione di principi ispiratori per la programmazione”*, così come allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
- di dare atto che eventuali proposte di collaborazione da parte di soggetti con analoghe caratteristiche potranno, allo stesso modo, essere prese in considerazione dalla Regione Piemonte, in quanto il suddetto protocollo non stabilisce rapporti di esclusiva tra le Parti sulle aree di collaborazione individuate;
- di demandare il Direttore della Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro, alla sottoscrizione della predetto protocollo, apportando eventuali modifiche tecniche non sostanziali che si rendessero necessarie in sede di sottoscrizione;
- di demandare alla Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l'attuazione della presente deliberazione.

Dato atto che il presente provvedimento non prevede oneri a carico del bilancio regionale.

Visti gli articoli 4 e 17 del D.Lgs 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche) e s.m.i.;

vista la legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 (Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale) e s.m.i.;

visti gli art. 23 e 27 del D.Lgs n. 33/2013 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA) e s.m.i..

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016.

Tutto ciò premesso e considerato;

la Giunta regionale, a voti unanimi espressi nei modi di legge,

delibera

di approvare lo schema Protocollo di intesa con il Politecnico di Torino -Dipartimento di Architettura e Design per tramite del Centro Interdipartimentale FULL, The Future Urban Legacy Lab, e Fondazione Giovanni Agnelli di Torino per l'iniziativa *“Percorso di analisi sui dati dell'anagrafe regionale dell'edilizia scolastica per una messa a fuoco del rapporto tra scuola e territorio, una diffusione delle conoscenze e delle innovazioni in materia presso gli enti locali e l'individuazione di principi ispiratori per la programmazione”*, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

di demandare il Direttore della Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro alla sottoscrizione della predetto protocollo, apportando eventuali modifiche tecniche non sostanziali che si rendessero necessarie in sede di sottoscrizione;

di demandare alla Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l'attuazione della presente deliberazione;

di dare atto che eventuali proposte di collaborazione da parte di soggetti con analoghe caratteristiche potranno, allo stesso modo, essere prese in considerazione dalla Regione Piemonte,

in quanto il suddetto protocollo non stabilisce rapporti di esclusiva tra le Parti sulle aree di collaborazione individuate;

di dare atto che il presente provvedimento non prevede oneri a carico del bilancio regionale.

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine prescritto dal Codice civile.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n.22/2010.

(omissis)

Allegato

PROTOCOLLO DI INTESA PER L'INIZIATIVA

“ PERCORSO DI ANALISI SUI DATI DELL'ANAGRAFE REGIONALE DELL'EDILIZIA SCOLASTICA PER UNA MESSA A FUOCO DEL RAPPORTO TRA SCUOLA E TERRITORIO, UNA DIFFUSIONE DELLE CONOSCENZE E DELLE INNOVAZIONI IN MATERIA PRESSO GLI ENTI LOCALI E L'INDIVIDUAZIONE DI PRINCIPI ISPIRATORI PER LA PROGRAMMAZIONE”

TRA

REGIONE PIEMONTE, C.F. 80087670016, con sede legale in Torino, P.zza Castello n. 16, ai fini del presente atto rappresentata da Dott. Arturo Faggio, nato a, nella sua qualità di Direttore pro tempore della Direzione Istruzione Formazione e Lavoro, a ciò autorizzato con Deliberazione n. del ... (a seguire anche Regione) ,

e

POLITECNICO DI TORINO – DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA E DESIGN, C.F. n. 00518460019, ai fini del presente atto rappresentato dal Direttore del Dipartimento Prof. Paolo Mellano, nato a.....domiciliato per il presente atto presso la sede dell'Ente in Torino, Corso Duca degli Abruzzi n. 24 ed autorizzato alla stipula dal Vice Rettore per la Ricerca in data _____; (nel seguito indicato come "Politecnico"),

e

FONDAZIONE GIOVANNI AGNELLI, con sede in Torino, via Giacosa 38, Codice Fiscale n. 80082250012, ai fini del presente atto rappresentata dal Dott. Andrea Gavosto, nato a..... e munito dei necessari poteri (di seguito, anche solo, “la Fondazione”),

congiuntamente anche indicati come le “Parti”,

Premesso che

- a. il Politecnico è un’istituzione accademica che ha come finalità istituzionali l’istruzione superiore, la formazione di alto livello, la ricerca scientifica e tecnologica ed il trasferimento delle tecnologie e delle conoscenze;
- b. il Politecnico, in quanto sede di conoscenza specialistica e di competenze di alto livello, riveste un ruolo primario nei processi integrati di sviluppo del sistema socio-economico e, per la realizzazione delle proprie finalità istituzionali, interagisce con soggetti pubblici e privati;
- c. ai sensi e per gli effetti dell’articolo 2, comma 8, del proprio Statuto, “*Il Politecnico contribuisce, attraverso la formazione e la ricerca, a un processo di sviluppo fondato su*

principi di coesione sociale e di sostenibilità, anche ambientale. In particolare, promuove la collaborazione tra istituzioni, al fine di favorire la crescita culturale, scientifica e professionale della collettività”;

- d. all'interno del Politecnico di Torino, il Centro Interdipartimentale FULL, The Future Urban Legacy Lab garantisce il necessario approfondimento accademico e scientifico sulle tematiche di rilievo nel settore dell'edilizia scolastica svolgendo attività di analisi e studio all'interno del Lab che presenta competenze specifiche in materia;
- e. la Fondazione è un istituto indipendente di cultura e di ricerca nel campo delle scienze umane e sociali, senza scopo di lucro;
- f. la Fondazione ha recentemente realizzato un Rapporto di ricerca sullo stato dell'edilizia scolastica in Italia (ed. Laterza, 2020) e gestito a Torino il processo di riqualificazione di due scuole, con il coinvolgimento attivo delle comunità scolastiche (progetto “Torino fa scuola”).
- g. la Legge 11 gennaio 1996, n.23, che all'articolo 7 prevede la realizzazione dell'Anagrafe Nazionale dell'Edilizia Scolastica basata su livelli regionali, diretta ad accertare la consistenza, lo stato di conservazione e la funzionalità del patrimonio edilizio scolastico, nonché quale strumento conoscitivo fondamentale ai fini dei diversi livelli di programmazione degli interventi nel settore;
- h. l'accordo sul “riuso” del programma applicativo di Gestione dell'Anagrafe dell'Edilizia Scolastica sviluppato dal Ministero dell'Istruzione e denominato ARES 2.0. sottoscritto nell'ottobre del 2020.

Visto

lo Statuto di Regione Piemonte, dove all'art. 14 , comma 2, dispone che “ La Regione sostiene ed incentiva la ricerca anche in collegamento con Università, Fondazioni e Istituti di ricerca”

Considerato che

- a. il Politecnico può garantire il necessario approfondimento accademico e scientifico su tematiche di rilievo in materia di rapporto tra scuole e territorio;
- b. la Fondazione Agnelli può offrire un contributo scientifico nel campo dell'edilizia scolastica e dell'analisi dei dati;
- c. la Regione Piemonte, attraverso il coinvolgimento del Centro Interdipartimentale FULL e della Fondazione Agnelli nelle proprie attività istituzionali ed amministrative, può garantire un punto di vista privilegiato per l'analisi e lo studio di policy nell'ambito dell'edilizia scolastica;

- d. le Parti concordano nel ritenere che un'azione sinergica e condivisa di attività possa stimolare, tramite il confronto e l'approfondimento, lo sviluppo di un progetto di analisi sull'intero patrimonio informativo reso disponibile dalla Regione Piemonte che, a partire dai dati dell'anagrafe regionale dell'edilizia scolastica e passando per tutti livelli informativi già presenti nel Sistema Informativo dei Servizi Scolastici Regionali, può consentire una messa a fuoco del rapporto tra scuola e territorio, una diffusione delle conoscenze e delle innovazioni in materia presso gli enti locali e l'individuazione di principi ispiratori per la programmazione;
- e. per favorire l'eccellenza della ricerca scientifica e la diffusione di una cultura innovativa in aree disciplinari di interesse condiviso, il Politecnico, Fondazione Agnelli e Regione Piemonte intendono avviare una collaborazione, sia in attività di ricerca che di didattica, nell'ambito dell'Ingegneria e dell'Architettura, mettendo a fattor comune conoscenze e competenze specifiche e favorendo in tal modo l'efficienza delle azioni congiunte a beneficio della collettività;
- f. che la cooperazione fra il Politecnico di Torino, in particolare il Dipartimento di Architettura e Design attraverso il Future *Urban Legacy* Lab, Fondazione Agnelli e Regione Piemonte può essere proficuamente sviluppata sulla base di un Protocollo di Intesa, quale strumento idoneo ad evidenziare il rapporto di raccordo istituzionale che viene ad instaurarsi tra le Parti, il cui contenuto si sostanzia nella esecuzione comune delle attività di *“Percorso di analisi sui dati dell'anagrafe regionale dell'edilizia scolastica per una messa a fuoco del rapporto tra scuola e territorio, una diffusione delle conoscenze e delle innovazioni in materia presso gli enti locali e l'individuazione di principi ispiratori per la programmazione”*;
- g. per le attività di progetto il Dipartimento di Architettura e Design del Politecnico di Torino, per tramite del Centro Interdipartimentale FULL, The Future *Urban Legacy* Lab, Fondazione Agnelli e Regione Piemonte, mettono a disposizione le proprie risorse umane e strumentali, ponendo in sinergia competenze complesse specialistiche; il Politecnico, e in particolare il centro Interdipartimentale FULL the Future *Urban Legacy* Lab, possiede un'elevata esperienza nella produzione di studi e ricerche scientifiche relativamente a tematiche inerenti l'analisi dei patrimoni immobiliari e nello specifico l'analisi e interpretazione dei dati spaziali inerenti il patrimonio scolastico.

**Tutto quanto sopra premesso e considerato,
ritenuto parte integrante del presente Protocollo
il Politecnico, la Fondazione Agnelli e la Regione Piemonte, con il presente atto
convengono e stipulano quanto segue:**

Articolo 1 - Finalità del Protocollo

1. Le Parti riconoscono il carattere strategico della reciproca collaborazione descritta in premessa e, nell'ambito dei rispettivi compiti e funzioni attribuite per legge, intendono collaborare per implementare il patrimonio di conoscenze scientifiche e tecnologiche della Pubblica Amministrazione, definendo con il presente atto i contenuti della collaborazione e le modalità attuative della stessa.
2. In particolare, allo scopo di favorire una rilevante crescita delle rispettive attività istituzionali, che le Parti potranno gestire proficuamente anche in modo congiunto, ed al fine di favorire l'ottimizzazione delle risorse delle Parti, le stesse si impegnano ad avviare rapporti di collaborazione istituzionale in iniziative riguardanti programmi di ricerca, didattica e formazione, anche di terzo livello, nel settore connesso al rapporto tra Territorio e Scuola, con particolare riguardo a:
 - A. **Sistematizzare la conoscenza sul patrimonio scolastico** di Regione Piemonte ed elaborare una visione d'insieme a scala regionale, attraverso la messa a sistema di dati e informazioni raccolte dell'Anagrafe Regione Edilizia Scolastica di Regione Piemonte (ARES) e recuperabili dal Sistema Informativo dei Servizi Scolastici Piemontesi .
 - B. **Supportare Regione Piemonte nella pianificazione strategica in materia di edilizia scolastica**, favorire la maturazione di decisioni pubbliche ispirate dalla considerazione delle informazioni disponibili sugli edifici delle scuole. Attraverso l'elaborazione di materiale istruttorio, i risultati del progetto si propongono di supportare gli enti territoriali nella pianificazione strategica a scala regionale.
3. Le Parti, in tale ottica, concordano sull'opportunità di promuovere e sviluppare congiuntamente, con l'utilizzo delle rispettive risorse e nell'ambito dei ruoli e delle competenze di ciascuna, iniziative e progetti condivisi di ricerca, innovazione e formazione, per perseguire l'obiettivo di una collaborazione nella ricerca scientifica e nella didattica all'interno delle aree sopra richiamate e volte a diffondere la "cultura della ricerca" a beneficio della collettività.
4. Le parti convengono di orientare l'analisi del patrimonio scolastico con la finalità di individuare le potenzialità e le criticità in relazione:
 - ai rapporti tra il patrimonio di edilizia scolastica e le infrastrutture territoriali (trasporti, connettività, inclusività), in un'ottica di sostenibilità economica e sociale;
 - agli andamenti demografici;
 - a modelli/best practice di gestione sociale degli spazi scolastici in relazione ai diversi territori.
5. Le Parti si impegnano pertanto a realizzare le attività di "Percorso di analisi sui dati dell'anagrafe regionale dell'edilizia scolastica per una messa a fuoco del rapporto tra scuola e territorio, una diffusione delle conoscenze e delle innovazioni in materia presso gli enti locali e l'individuazione di principi ispiratori per la programmazione".

6. Eventuali proposte di collaborazione da parte di soggetti con analoghe caratteristiche potranno, allo stesso modo, essere prese in considerazione dalla Regione Piemonte, in quanto il suddetto protocollo non stabilisce rapporti di esclusiva tra le Parti sulle aree di collaborazione individuate .

Articolo 2 - Modalità di collaborazione per attività di ricerca, sviluppo ed innovazione

1. Le Parti convengono di investire congiuntamente nell'attività di ricerca tecnico-scientifica di cui all'art. 1.
2. Le Parti concordano, altresì, di regolare il reciproco scambio di informazioni, conoscenze e competenze specialistiche al fine di indagare il rapporto tra Territorio e Scuola e:
 - a. in particolare, il Centro Interdipartimentale *FULL* per il Politecnico e Fondazione Agnelli si impegnano a: indagare la consistenza architettonica e la distribuzione territoriale degli edifici scolastici, individuare le potenzialità del patrimonio di edilizia scolastica della Regione Piemonte, supportare la Regione nella pianificazione regionale;
 - b. la Regione Piemonte si impegna a: fornire un fondamentale supporto tecnico per l'accesso, l'individuazione delle informazioni disponibili e la trasmissione al Politecnico e Fondazione Agnelli delle banche dati ARES; in particolare la Regione Piemonte può garantire ai ricercatori coinvolti la possibilità di verificare preliminarmente il contenuto e il livello di dettaglio dei dati presenti presso l'ARES e successivamente l'effettivo accesso a quelli reputati importanti per il percorso di analisi, attraverso le operazioni di selezione, scarico dei dati –laddove necessario – , normalizzazione e adeguamento tecnico - informatico; curare i rapporti con i diversi organismi ove sono collocate altre banche dati.
3. Durante lo svolgimento delle attività è prevista la redazione di:
 - a. report redatti congiuntamente, destinati ad illustrare le attività svolte per assolvere alle finalità generali e condivise;
 - b. report tecnici sviluppati autonomamente dalle Parti, dedicati ad illustrare nel dettaglio aspetti di ordine metodologico, risultati, ecc.
4. Parallelamente e successivamente alle attività svolte per assolvere alle finalità generali e condivise, è prevista la possibilità di utilizzare i risultati di ricerca emersi per l'elaborazione di materiali di divulgazione sul tema dell'edilizia scolastica (a titolo di esempio: rapporti di ricerca, paper scientifici, presentazioni).

Articolo 3 - Referenti di progetto

1. Il Politecnico designa quali responsabili del presente atto e propri referenti per ogni attività o questione inerente all'esecuzione dello stesso il Prof. Matteo Robiglio;
2. La Fondazione Agnelli designa quale responsabile e referente il Dott. Andrea Gavosto;
3. La Regione Piemonte designa quale-responsabile e proprio referente per ogni attività o questione inerente all'esecuzione del presente atto la Dott.ssa Valeria Sottili.

Articolo 4 - Accordi attuativi

1. In relazione alle singole iniziative e nel rispetto della legislazione vigente, le Parti potranno definire accordi attuativi specifici, i quali dovranno puntualmente indicare: obiettivi, durata, attività svolte in collaborazione ed attività di competenza di ciascuna Parte contraente, modalità di esecuzione, eventuale disciplina relativa all'accesso alle strutture delle Parti, responsabili scientifici indicati da ciascuna delle Parti, eventuali oneri, anche di natura economica, a carico di ciascuna delle Parti, disciplina dei diritti di proprietà intellettuale ed utilizzo dei risultati della ricerca.

Articolo 5 - Uso di strumentazione ed infrastrutture di ricerca

1. Per meglio realizzare la collaborazione oggetto del presente Protocollo, anche al fine di ottimizzare le risorse, le Parti condividono l'opportunità di svolgere specifiche attività di ricerca e di didattica presso i propri laboratori collocati presso le rispettive sedi istituzionali, dichiarando la disponibilità a garantire l'utilizzo di strumentazioni e delle infrastrutture in essi presenti.
2. A tale fine ciascuna Parte si impegna sin d'ora a consentire al personale dell'altra Parte, incaricato dello svolgimento delle attività oggetto del presente atto, l'accesso alle proprie strutture di volta in volta individuate, nonché l'utilizzo eventuale di proprie attrezzature, nel rispetto delle disposizioni di legge e dei regolamenti vigenti nelle stesse ed in conformità con le norme di protezione, di sicurezza e sanitarie ivi applicate, come meglio specificato nel successivo articolo.

Articolo 6 - Copertura assicurativa ed Accesso alle strutture

1. Le Parti garantiscono l'adempimento di ogni onere di natura retributiva, assicurativa, previdenziale e lavoristica, derivante dai rapporti con il proprio personale che verrà coinvolto nell'attuazione del presente atto -
2. Le Parti provvedono alla copertura assicurativa del proprio personale sia in relazione agli infortuni che ai danni derivanti da responsabilità civile ad essi imputati in considerazione della frequentazione delle sedi in cui verrà svolta l'attività di cui al presente atto-
3. Il personale interessato è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività inerenti la collaborazione di cui al presente atto, nel rispetto della normativa per la sicurezza dei lavoratori e delle disposizioni del Responsabile del servizio di prevenzione e protezione.

4. Il personale di ciascuna delle Parti sottoscrittrici , che ha diritto di accesso alle strutture ed alle apparecchiature dell'altra Parte, è responsabile dei danni che ivi può causare a terzi.
5. Il personale di ciascuna Parte non potrà utilizzare le attrezzature di cui dispone l'altra Parte senza preventiva autorizzazione dei soggetti responsabili.
6. Ciascuna Parte si impegna a comunicare per iscritto e annualmente all'altra Parte l'elenco del proprio personale autorizzato a svolgere parte della sua attività di ricerca presso i locali dell'altra Parte. Ogni variazione del personale nel corso dell'anno dovrà essere comunicata per iscritto.

Articolo 7 - Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro

1. Al fine di garantire la tutela della salute e la sicurezza del personale coinvolto nelle attività di cui al presente atto, le Parti si impegnano, ciascuna per quanto di propria competenza, a rispettare gli obblighi previsti in materia dal D.Lgs. n. 81 del 09.04.2008.

Articolo 8- Titolarità dei risultati

1. La titolarità dei risultati dell'attività di ricerca svolta in attuazione del presente Protocollo e non suscettibili di formare oggetto di privativa ai sensi della vigente normativa in materia di proprietà industriale e intellettuale - ivi compresi gli elaborati che li contengono - spetterà congiuntamente a tutte le Parti.
2. Le Parti potranno utilizzare i risultati delle ricerche (dandosi adeguata comunicazione preventiva tra loro), in via esemplificativa e non esaustiva, per pubblicazioni, azioni divulgative e di formazione.
3. Qualora nel corso dell'attività di ricerca svolta in attuazione del presente atto siano conseguiti risultati suscettibili di formare oggetto di privativa ai sensi della vigente normativa in materia di proprietà industriale e intellettuale, le Parti concorderanno nell'ambito degli specifici accordi attuativi di cui all'articolo 4, le modalità di gestione e tutela di tali risultati, che di norma sarà congiunta, salvo diversi accordi scritti tra le Parti.

Articolo 9 - Utilizzo dei Loghi delle Parti e Comunicazione

1. Le Parti si danno atto dell'esigenza di promuovere le attività svolte in attuazione del presente Protocollo e l'immagine di ciascuna di esse.
2. Tutti i materiali di comunicazione riguardanti il presente atto riporteranno i loghi delle Parti (FULL-Politecnico di Torino, Fondazione Agnelli, Regione Piemonte).
3. Le comunicazioni tese alla promozione del presente atto saranno previamente concordate fra le Parti.

Articolo 10 – Rimborso a parziale copertura dei costi

1. La sottoscrizione del presente Protocollo, che regola convergenti attività di interesse pubblico, non impegna le Parti a flussi finanziari tra di esse. Si specifica che gli apporti scientifici e organizzativi della Fondazione Agnelli saranno sempre forniti a titolo gratuito e non daranno quindi luogo a rimborsi ai sensi del presente Protocollo.
2. Gli accordi attuativi tra Politecnico e Regione Piemonte discendenti dal presente Protocollo potranno prevedere l'eventuale contributo a parziale copertura dei costi sostenuti da una delle Parti per l'attuazione di una specifica attività di interesse condiviso, costi che verranno liquidati, a consuntivo, commisuratamente all'impegno temporale impiegato dal personale, secondo le procedure e sulla base del quadro previsionale dei costi esposti a valle della verifica tra le parti e nel rispetto del disposto di cui all'art 5 comma 6 del d.lgs. 50/2016 s.m.i..

Articolo 11 - Durata

1. Il presente Protocollo ha durata di due anni a partire dalla data di sottoscrizione
2. Allo scadere del termine, previa valutazione positiva dei risultati conseguiti congiuntamente in attuazione del presente atto, le Parti potranno procedere, nel rispetto della normativa vigente, alla stipula di un nuovo Protocollo per proseguire l'attività intrapresa, essendo esclusa ogni forma di rinnovo tacito.
3. Ciascuna Parte è libera di recedere dal presente atto inviando apposita comunicazione alle altre Parti tramite PEC. Il recesso avrà effetto trascorsi un mese dalla data di ricezione della comunicazione.

Articolo 12 – Riservatezza

1. Le Parti si impegnano a segnalare, di volta in volta, le informazioni da considerarsi confidenziali scambiate in esecuzione del presente atto, la cui eventuale divulgazione dovrà essere autorizzata per iscritto.

Articolo 13 - Trattamento dei dati personali

Le Parti provvederanno al Trattamento dei dati personali che fanno riferimento al presente Protocollo ed ai relativi accordi attuativi unicamente per le finalità connesse all'esecuzione dello stesso e dei predetti accordi, in conformità con le disposizioni di cui al Regolamento (UE) n. 679 del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati) ed ai sensi del D.Lgs. n. 196 del 30.06. (Codice in materia di protezione dei dati personali) come modificato dal D.lgs 101/2018 .

Articolo 14 - Legge applicabile e Controversie

1. Il presente Protocollo è disciplinato dalla legge italiana. Per tutto quanto non espressamente indicato nel presente atto, restano ferme le disposizioni previste dalle norme vigenti in materia, in quanto compatibili.
2. Le Parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi vertenza che possa nascere dalla interpretazione o esecuzione del presente Protocollo.

Articolo 15 - Firma digitale e Registrazione

1. Il presente Protocollo è sottoscritto mediante scrittura privata in formato elettronico ed apposizione di firma digitale delle Parti, ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. n. 82 del 07/03/2005.
2. Il presente atto è soggetto a registrazione, solo in caso d'uso, ai sensi del D.P.R. 26.4.1986, n. 131 e le relative spese saranno a carico della parte richiedente.
3. L'imposta di bollo è dovuta sin dall'origine ed è a carico del Politecnico di Torino, che provvederà all'assolvimento in modalità virtuale sulla base dell'autorizzazione n. 5 del 2012 rilasciata dall'Agenzia delle Entrate, Ufficio Territoriale di Torino 1, protocollo n. 167908/2012 e valida dal 1° gennaio 2013.

PER IL POLITECNICO

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

PER LA REGIONE PIEMONTE

IL DIRETTORE

DELLA DIREZIONE ISTRUZIONE

FORMAZIONE E LAVORO

PER LA FONDAZIONE AGNELLI

IL DIRETTORE

PROTOCOLLO DI INTESA PER L'INIZIATIVA

“ PERCORSO DI ANALISI SUI DATI DELL'ANAGRAFE REGIONALE DELL'EDILIZIA SCOLASTICA PER UNA MESSA A FUOCO DEL RAPPORTO TRA SCUOLA E TERRITORIO, UNA DIFFUSIONE DELLE CONOSCENZE E DELLE INNOVAZIONI IN MATERIA PRESSO GLI ENTI LOCALI E L'INDIVIDUAZIONE DI PRINCIPI ISPIRATORI PER LA PROGRAMMAZIONE”

TRA

REGIONE PIEMONTE, C.F. 80087670016, con sede legale in Torino, P.zza Castello n. 16, ai fini del presente atto rappresentata da Dott. Arturo Faggio, nato a, nella sua qualità di Direttore pro tempore della Direzione Istruzione Formazione e Lavoro, a ciò autorizzato con Deliberazione n. del ... (a seguire anche Regione) ,

e

POLITECNICO DI TORINO – DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA E DESIGN, C.F. n. 00518460019, ai fini del presente atto rappresentato dal Direttore del Dipartimento Prof. Paolo Mellano, nato a.....domiciliato per il presente atto presso la sede dell'Ente in Torino, Corso Duca degli Abruzzi n. 24 ed autorizzato alla stipula dal Vice Rettore per la Ricerca in data _____; (nel seguito indicato come "Politecnico"),

e

FONDAZIONE GIOVANNI AGNELLI, con sede in Torino, via Giacosa 38, Codice Fiscale n. 80082250012, ai fini del presente atto rappresentata dal Dott. Andrea Gavosto, nato a..... e munito dei necessari poteri (di seguito, anche solo, “la Fondazione”),

congiuntamente anche indicati come le “Parti”,

Premesso che

- a. il Politecnico è un’istituzione accademica che ha come finalità istituzionali l’istruzione superiore, la formazione di alto livello, la ricerca scientifica e tecnologica ed il trasferimento delle tecnologie e delle conoscenze;
- b. il Politecnico, in quanto sede di conoscenza specialistica e di competenze di alto livello, riveste un ruolo primario nei processi integrati di sviluppo del sistema socio-economico e, per la realizzazione delle proprie finalità istituzionali, interagisce con soggetti pubblici e privati;
- c. ai sensi e per gli effetti dell’articolo 2, comma 8, del proprio Statuto, “*Il Politecnico contribuisce, attraverso la formazione e la ricerca, a un processo di sviluppo fondato su*

principi di coesione sociale e di sostenibilità, anche ambientale. In particolare, promuove la collaborazione tra istituzioni, al fine di favorire la crescita culturale, scientifica e professionale della collettività”;

- d. all'interno del Politecnico di Torino, il Centro Interdipartimentale FULL, The Future Urban Legacy Lab garantisce il necessario approfondimento accademico e scientifico sulle tematiche di rilievo nel settore dell'edilizia scolastica svolgendo attività di analisi e studio all'interno del Lab che presenta competenze specifiche in materia;
- e. la Fondazione è un istituto indipendente di cultura e di ricerca nel campo delle scienze umane e sociali, senza scopo di lucro;
- f. la Fondazione ha recentemente realizzato un Rapporto di ricerca sullo stato dell'edilizia scolastica in Italia (ed. Laterza, 2020) e gestito a Torino il processo di riqualificazione di due scuole, con il coinvolgimento attivo delle comunità scolastiche (progetto “Torino fa scuola”).
- g. la Legge 11 gennaio 1996, n.23, che all'articolo 7 prevede la realizzazione dell'Anagrafe Nazionale dell'Edilizia Scolastica basata su livelli regionali, diretta ad accertare la consistenza, lo stato di conservazione e la funzionalità del patrimonio edilizio scolastico, nonché quale strumento conoscitivo fondamentale ai fini dei diversi livelli di programmazione degli interventi nel settore;
- h. l'accordo sul “riuso” del programma applicativo di Gestione dell'Anagrafe dell'Edilizia Scolastica sviluppato dal Ministero dell'Istruzione e denominato ARES 2.0. sottoscritto nell'ottobre del 2020.

Visto

lo Statuto di Regione Piemonte, dove all'art. 14 , comma 2, dispone che “ La Regione sostiene ed incentiva la ricerca anche in collegamento con Università, Fondazioni e Istituti di ricerca”

Considerato che

- a. il Politecnico può garantire il necessario approfondimento accademico e scientifico su tematiche di rilievo in materia di rapporto tra scuole e territorio;
- b. la Fondazione Agnelli può offrire un contributo scientifico nel campo dell'edilizia scolastica e dell'analisi dei dati;
- c. la Regione Piemonte, attraverso il coinvolgimento del Centro Interdipartimentale FULL e della Fondazione Agnelli nelle proprie attività istituzionali ed amministrative, può garantire un punto di vista privilegiato per l'analisi e lo studio di policy nell'ambito dell'edilizia scolastica;

- d. le Parti concordano nel ritenere che un'azione sinergica e condivisa di attività possa stimolare, tramite il confronto e l'approfondimento, lo sviluppo di un progetto di analisi sull'intero patrimonio informativo reso disponibile dalla Regione Piemonte che, a partire dai dati dell'anagrafe regionale dell'edilizia scolastica e passando per tutti livelli informativi già presenti nel Sistema Informativo dei Servizi Scolastici Regionali, può consentire una messa a fuoco del rapporto tra scuola e territorio, una diffusione delle conoscenze e delle innovazioni in materia presso gli enti locali e l'individuazione di principi ispiratori per la programmazione;
- e. per favorire l'eccellenza della ricerca scientifica e la diffusione di una cultura innovativa in aree disciplinari di interesse condiviso, il Politecnico, Fondazione Agnelli e Regione Piemonte intendono avviare una collaborazione, sia in attività di ricerca che di didattica, nell'ambito dell'Ingegneria e dell'Architettura, mettendo a fattor comune conoscenze e competenze specifiche e favorendo in tal modo l'efficienza delle azioni congiunte a beneficio della collettività;
- f. che la cooperazione fra il Politecnico di Torino, in particolare il Dipartimento di Architettura e Design attraverso il Future *Urban Legacy* Lab, Fondazione Agnelli e Regione Piemonte può essere proficuamente sviluppata sulla base di un Protocollo di Intesa, quale strumento idoneo ad evidenziare il rapporto di raccordo istituzionale che viene ad instaurarsi tra le Parti, il cui contenuto si sostanzia nella esecuzione comune delle attività di *“Percorso di analisi sui dati dell'anagrafe regionale dell'edilizia scolastica per una messa a fuoco del rapporto tra scuola e territorio, una diffusione delle conoscenze e delle innovazioni in materia presso gli enti locali e l'individuazione di principi ispiratori per la programmazione”*;
- g. per le attività di progetto il Dipartimento di Architettura e Design del Politecnico di Torino, per tramite del Centro Interdipartimentale FULL, The Future *Urban Legacy* Lab, Fondazione Agnelli e Regione Piemonte, mettono a disposizione le proprie risorse umane e strumentali, ponendo in sinergia competenze complesse specialistiche; il Politecnico, e in particolare il centro Interdipartimentale FULL the Future *Urban Legacy* Lab, possiede un'elevata esperienza nella produzione di studi e ricerche scientifiche relativamente a tematiche inerenti l'analisi dei patrimoni immobiliari e nello specifico l'analisi e interpretazione dei dati spaziali inerenti il patrimonio scolastico.

**Tutto quanto sopra premesso e considerato,
ritenuto parte integrante del presente Protocollo
il Politecnico, la Fondazione Agnelli e la Regione Piemonte, con il presente atto
convengono e stipulano quanto segue:**

Articolo 1 - Finalità del Protocollo

1. Le Parti riconoscono il carattere strategico della reciproca collaborazione descritta in premessa e, nell'ambito dei rispettivi compiti e funzioni attribuite per legge, intendono collaborare per implementare il patrimonio di conoscenze scientifiche e tecnologiche della Pubblica Amministrazione, definendo con il presente atto i contenuti della collaborazione e le modalità attuative della stessa.
2. In particolare, allo scopo di favorire una rilevante crescita delle rispettive attività istituzionali, che le Parti potranno gestire proficuamente anche in modo congiunto, ed al fine di favorire l'ottimizzazione delle risorse delle Parti, le stesse si impegnano ad avviare rapporti di collaborazione istituzionale in iniziative riguardanti programmi di ricerca, didattica e formazione, anche di terzo livello, nel settore connesso al rapporto tra Territorio e Scuola, con particolare riguardo a:
 - A. **Sistematizzare la conoscenza sul patrimonio scolastico** di Regione Piemonte ed elaborare una visione d'insieme a scala regionale, attraverso la messa a sistema di dati e informazioni raccolte dell'Anagrafe Regione Edilizia Scolastica di Regione Piemonte (ARES) e recuperabili dal Sistema Informativo dei Servizi Scolastici Piemontesi .
 - B. **Supportare Regione Piemonte nella pianificazione strategica in materia di edilizia scolastica**, favorire la maturazione di decisioni pubbliche ispirate dalla considerazione delle informazioni disponibili sugli edifici delle scuole. Attraverso l'elaborazione di materiale istruttorio, i risultati del progetto si propongono di supportare gli enti territoriali nella pianificazione strategica a scala regionale.
3. Le Parti, in tale ottica, concordano sull'opportunità di promuovere e sviluppare congiuntamente, con l'utilizzo delle rispettive risorse e nell'ambito dei ruoli e delle competenze di ciascuna, iniziative e progetti condivisi di ricerca, innovazione e formazione, per perseguire l'obiettivo di una collaborazione nella ricerca scientifica e nella didattica all'interno delle aree sopra richiamate e volte a diffondere la "cultura della ricerca" a beneficio della collettività.
4. Le parti convengono di orientare l'analisi del patrimonio scolastico con la finalità di individuare le potenzialità e le criticità in relazione:
 - ai rapporti tra il patrimonio di edilizia scolastica e le infrastrutture territoriali (trasporti, connettività, inclusività), in un'ottica di sostenibilità economica e sociale;
 - agli andamenti demografici;
 - a modelli/best practice di gestione sociale degli spazi scolastici in relazione ai diversi territori.
5. Le Parti si impegnano pertanto a realizzare le attività di "Percorso di analisi sui dati dell'anagrafe regionale dell'edilizia scolastica per una messa a fuoco del rapporto tra scuola e territorio, una diffusione delle conoscenze e delle innovazioni in materia presso gli enti locali e l'individuazione di principi ispiratori per la programmazione".

6. Eventuali proposte di collaborazione da parte di soggetti con analoghe caratteristiche potranno, allo stesso modo, essere prese in considerazione dalla Regione Piemonte, in quanto il suddetto protocollo non stabilisce rapporti di esclusiva tra le Parti sulle aree di collaborazione individuate .

Articolo 2 - Modalità di collaborazione per attività di ricerca, sviluppo ed innovazione

1. Le Parti convengono di investire congiuntamente nell'attività di ricerca tecnico-scientifica di cui all'art. 1.
2. Le Parti concordano, altresì, di regolare il reciproco scambio di informazioni, conoscenze e competenze specialistiche al fine di indagare il rapporto tra Territorio e Scuola e:
 - a. in particolare, il Centro Interdipartimentale *FULL* per il Politecnico e Fondazione Agnelli si impegnano a: indagare la consistenza architettonica e la distribuzione territoriale degli edifici scolastici, individuare le potenzialità del patrimonio di edilizia scolastica della Regione Piemonte, supportare la Regione nella pianificazione regionale;
 - b. la Regione Piemonte si impegna a: fornire un fondamentale supporto tecnico per l'accesso, l'individuazione delle informazioni disponibili e la trasmissione al Politecnico e Fondazione Agnelli delle banche dati ARES; in particolare la Regione Piemonte può garantire ai ricercatori coinvolti la possibilità di verificare preliminarmente il contenuto e il livello di dettaglio dei dati presenti presso l'ARES e successivamente l'effettivo accesso a quelli reputati importanti per il percorso di analisi, attraverso le operazioni di selezione, scarico dei dati –laddove necessario – , normalizzazione e adeguamento tecnico - informatico; curare i rapporti con i diversi organismi ove sono collocate altre banche dati.
3. Durante lo svolgimento delle attività è prevista la redazione di:
 - a. report redatti congiuntamente, destinati ad illustrare le attività svolte per assolvere alle finalità generali e condivise;
 - b. report tecnici sviluppati autonomamente dalle Parti, dedicati ad illustrare nel dettaglio aspetti di ordine metodologico, risultati, ecc.
4. Parallelamente e successivamente alle attività svolte per assolvere alle finalità generali e condivise, è prevista la possibilità di utilizzare i risultati di ricerca emersi per l'elaborazione di materiali di divulgazione sul tema dell'edilizia scolastica (a titolo di esempio: rapporti di ricerca, paper scientifici, presentazioni).

Articolo 3 - Referenti di progetto

1. Il Politecnico designa quali responsabili del presente atto e propri referenti per ogni attività o questione inerente all'esecuzione dello stesso il Prof. Matteo Robiglio;
2. La Fondazione Agnelli designa quale responsabile e referente il Dott. Andrea Gavosto;
3. La Regione Piemonte designa quale-responsabile e proprio referente per ogni attività o questione inerente all'esecuzione del presente atto la Dott.ssa Valeria Sottili.

Articolo 4 - Accordi attuativi

1. In relazione alle singole iniziative e nel rispetto della legislazione vigente, le Parti potranno definire accordi attuativi specifici, i quali dovranno puntualmente indicare: obiettivi, durata, attività svolte in collaborazione ed attività di competenza di ciascuna Parte contraente, modalità di esecuzione, eventuale disciplina relativa all'accesso alle strutture delle Parti, responsabili scientifici indicati da ciascuna delle Parti, eventuali oneri, anche di natura economica, a carico di ciascuna delle Parti, disciplina dei diritti di proprietà intellettuale ed utilizzo dei risultati della ricerca.

Articolo 5 - Uso di strumentazione ed infrastrutture di ricerca

1. Per meglio realizzare la collaborazione oggetto del presente Protocollo, anche al fine di ottimizzare le risorse, le Parti condividono l'opportunità di svolgere specifiche attività di ricerca e di didattica presso i propri laboratori collocati presso le rispettive sedi istituzionali, dichiarando la disponibilità a garantire l'utilizzo di strumentazioni e delle infrastrutture in essi presenti.
2. A tale fine ciascuna Parte si impegna sin d'ora a consentire al personale dell'altra Parte, incaricato dello svolgimento delle attività oggetto del presente atto, l'accesso alle proprie strutture di volta in volta individuate, nonché l'utilizzo eventuale di proprie attrezzature, nel rispetto delle disposizioni di legge e dei regolamenti vigenti nelle stesse ed in conformità con le norme di protezione, di sicurezza e sanitarie ivi applicate, come meglio specificato nel successivo articolo.

Articolo 6 - Copertura assicurativa ed Accesso alle strutture

1. Le Parti garantiscono l'adempimento di ogni onere di natura retributiva, assicurativa, previdenziale e lavoristica, derivante dai rapporti con il proprio personale che verrà coinvolto nell'attuazione del presente atto -
2. Le Parti provvedono alla copertura assicurativa del proprio personale sia in relazione agli infortuni che ai danni derivanti da responsabilità civile ad essi imputati in considerazione della frequentazione delle sedi in cui verrà svolta l'attività di cui al presente atto-
3. Il personale interessato è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività inerenti la collaborazione di cui al presente atto, nel rispetto della normativa per la sicurezza dei lavoratori e delle disposizioni del Responsabile del servizio di prevenzione e protezione.

4. Il personale di ciascuna delle Parti sottoscrittrici , che ha diritto di accesso alle strutture ed alle apparecchiature dell'altra Parte, è responsabile dei danni che ivi può causare a terzi.
5. Il personale di ciascuna Parte non potrà utilizzare le attrezzature di cui dispone l'altra Parte senza preventiva autorizzazione dei soggetti responsabili.
6. Ciascuna Parte si impegna a comunicare per iscritto e annualmente all'altra Parte l'elenco del proprio personale autorizzato a svolgere parte della sua attività di ricerca presso i locali dell'altra Parte. Ogni variazione del personale nel corso dell'anno dovrà essere comunicata per iscritto.

Articolo 7 - Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro

1. Al fine di garantire la tutela della salute e la sicurezza del personale coinvolto nelle attività di cui al presente atto, le Parti si impegnano, ciascuna per quanto di propria competenza, a rispettare gli obblighi previsti in materia dal D.Lgs. n. 81 del 09.04.2008.

Articolo 8- Titolarità dei risultati

1. La titolarità dei risultati dell'attività di ricerca svolta in attuazione del presente Protocollo e non suscettibili di formare oggetto di privativa ai sensi della vigente normativa in materia di proprietà industriale e intellettuale - ivi compresi gli elaborati che li contengono - spetterà congiuntamente a tutte le Parti.
2. Le Parti potranno utilizzare i risultati delle ricerche (dandosi adeguata comunicazione preventiva tra loro), in via esemplificativa e non esaustiva, per pubblicazioni, azioni divulgative e di formazione.
3. Qualora nel corso dell'attività di ricerca svolta in attuazione del presente atto siano conseguiti risultati suscettibili di formare oggetto di privativa ai sensi della vigente normativa in materia di proprietà industriale e intellettuale, le Parti concorderanno nell'ambito degli specifici accordi attuativi di cui all'articolo 4, le modalità di gestione e tutela di tali risultati, che di norma sarà congiunta, salvo diversi accordi scritti tra le Parti.

Articolo 9 - Utilizzo dei Loghi delle Parti e Comunicazione

1. Le Parti si danno atto dell'esigenza di promuovere le attività svolte in attuazione del presente Protocollo e l'immagine di ciascuna di esse.
2. Tutti i materiali di comunicazione riguardanti il presente atto riporteranno i loghi delle Parti (FULL-Politecnico di Torino, Fondazione Agnelli, Regione Piemonte).
3. Le comunicazioni tese alla promozione del presente atto saranno previamente concordate fra le Parti.

Articolo 10 – Rimborso a parziale copertura dei costi

1. La sottoscrizione del presente Protocollo, che regola convergenti attività di interesse pubblico, non impegna le Parti a flussi finanziari tra di esse. Si specifica che gli apporti scientifici e organizzativi della Fondazione Agnelli saranno sempre forniti a titolo gratuito e non daranno quindi luogo a rimborsi ai sensi del presente Protocollo.
2. Gli accordi attuativi tra Politecnico e Regione Piemonte discendenti dal presente Protocollo potranno prevedere l'eventuale contributo a parziale copertura dei costi sostenuti da una delle Parti per l'attuazione di una specifica attività di interesse condiviso, costi che verranno liquidati, a consuntivo, commisuratamente all'impegno temporale impiegato dal personale, secondo le procedure e sulla base del quadro previsionale dei costi esposti a valle della verifica tra le parti e nel rispetto del disposto di cui all'art 5 comma 6 del d.lgs. 50/2016 s.m.i..

Articolo 11 - Durata

1. Il presente Protocollo ha durata di due anni a partire dalla data di sottoscrizione
2. Allo scadere del termine, previa valutazione positiva dei risultati conseguiti congiuntamente in attuazione del presente atto, le Parti potranno procedere, nel rispetto della normativa vigente, alla stipula di un nuovo Protocollo per proseguire l'attività intrapresa, essendo esclusa ogni forma di rinnovo tacito.
3. Ciascuna Parte è libera di recedere dal presente atto inviando apposita comunicazione alle altre Parti tramite PEC. Il recesso avrà effetto trascorsi un mese dalla data di ricezione della comunicazione.

Articolo 12 – Riservatezza

1. Le Parti si impegnano a segnalare, di volta in volta, le informazioni da considerarsi confidenziali scambiate in esecuzione del presente atto, la cui eventuale divulgazione dovrà essere autorizzata per iscritto.

Articolo 13 - Trattamento dei dati personali

Le Parti provvederanno al Trattamento dei dati personali che fanno riferimento al presente Protocollo ed ai relativi accordi attuativi unicamente per le finalità connesse all'esecuzione dello stesso e dei predetti accordi, in conformità con le disposizioni di cui al Regolamento (UE) n. 679 del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati) ed ai sensi del D.Lgs. n. 196 del 30.06. (Codice in materia di protezione dei dati personali) come modificato dal D.lgs 101/2018 .

Articolo 14 - Legge applicabile e Controversie

1. Il presente Protocollo è disciplinato dalla legge italiana. Per tutto quanto non espressamente indicato nel presente atto, restano ferme le disposizioni previste dalle norme vigenti in materia, in quanto compatibili.
2. Le Parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi vertenza che possa nascere dalla interpretazione o esecuzione del presente Protocollo.

Articolo 15 - Firma digitale e Registrazione

1. Il presente Protocollo è sottoscritto mediante scrittura privata in formato elettronico ed apposizione di firma digitale delle Parti, ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. n. 82 del 07/03/2005.
2. Il presente atto è soggetto a registrazione, solo in caso d'uso, ai sensi del D.P.R. 26.4.1986, n. 131 e le relative spese saranno a carico della parte richiedente.
3. L'imposta di bollo è dovuta sin dall'origine ed è a carico del Politecnico di Torino, che provvederà all'assolvimento in modalità virtuale sulla base dell'autorizzazione n. 5 del 2012 rilasciata dall'Agenzia delle Entrate, Ufficio Territoriale di Torino 1, protocollo n. 167908/2012 e valida dal 1° gennaio 2013.

PER IL POLITECNICO

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

PER LA REGIONE PIEMONTE

IL DIRETTORE

DELLA DIREZIONE ISTRUZIONE

FORMAZIONE E LAVORO

PER LA FONDAZIONE AGNELLI

IL DIRETTORE